

rendono lecito il comportamento che si sta tenendo. Perché tutto quello che è avvenuto in questa vicenda ha, da un lato, dei dati economici estremamente precisi, dall'altro, un'ovvia consapevolezza, perché tutti coloro che oggi sono imputati qui sono dei tecnici, dei tecnici di valore, dei docenti universitari, dei presidenti di tribunali, degli uomini di grande cultura e di grande spessore, su questo neanche si discute, che non potevano non avere presente questa condizione iniziale dalla quale essi dovevano muovere. Perché altrimenti questo elemento, che è l'elemento materiale della dissipazione, non può essere mai cancellato. Cosa avrebbe dovuto fare un Presidente accorto in una situazione di questo tipo? (Io me lo sono posto più volte questo problema). Se non quello di interessare il Collegio di questo problema? Nella sentenza si fa riferimento alla cosiddetta "responsabilità collegiale", perché è uno degli argomenti difensivi, utilizzato dagli altri, e lo si fa anche analizzando il contenuto della sentenza di omologa del concordato. Non c'è mai un riferimento concreto ad un'analisi approfondita che sia stata fatta di questo problema, ed anche quando si va ad analizzare il comportamento dei magistrati che componevano il Collegio, lo si vede che essi hanno agito in maniera certamente dettata da un affidamento di fondo, come si usa, nei confronti del relatore di un provvedimento, di un giudice delegato che conosce i problemi, del Presidente del collegio giudicante;